

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00142701
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

### RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

<b>RVEL - Livello</b>	0
<b>RSE - RELAZIONI DIRETTE</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	scheda storica
<b>RSET - Tipo scheda</b>	OA
<b>RSE - RELAZIONI DIRETTE</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	scheda storica
<b>RSET - Tipo scheda</b>	OA
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	baldacchino
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	PR
<b>PVCC - Comune</b>	Parma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1714
<b>DTSF - A</b>	1714
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mantelli Gaspare
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1711-1714
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001264
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Giuseppe Olgiati Vescovo di Parma
<b>CMMN - Nome</b>	Fabbrica della Cattedrale di Parma
<b>CMMD - Data</b>	1711 ante-1714
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ doratura/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	220
<b>MISL - Larghezza</b>	102

<b>MISP - Profondità</b>	65
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	in gran parte perduta la decorazione ad intarsio del piano ligneo, staccata la croce apicale, ammaccature
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Basamento mistilineo in legno, con piano superiore intarsiato a motivi geometrici, poggiante su piedi tondi in argento a fusione e rivestito lungo il profilo da lamina in argento sbalzata e cesellata a lambrecchini e foglie; sul piano ligneo si elevano quattro plinti con formelle decorate da testa di putto entro un fitto gioco fitomorfo e, al di sopra, colonne tortili percorse da tralcio vegetale, inferiormente dritte e arricchite da rilevati pendoni di frutta e fiori, superiormente concluse da capitelli compositi (plinti e colonne sono realizzati in lamina su anima lignea); il fastigio è costituito da una corona all'imperiale con cerchio percorso da motivi geometrico-fitomorfi e montanti a volute fogliari, arricchita inferiormente da grandi lambrecchini anch'essi ornati da foglie; alla sommità fascio di spighe da cui si eleva una croce greca apicale .
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Un'ampia documentazione conservatasi negli archivi della Cattedrale consente di ricostruire, se pur non nel dettaglio, la vicenda di questo arredo, inconsueto non per foggia e dimensioni quanto per preziosità materica: a volerne la realizzazione fu Giuseppe Olgiati, nobile lombardo divenuto Vescovo di Parma nel 1694 (Allodi 1856, p.306), che, già prima del suo trasferimento alla Cattedra di Como nel 1711, ne aveva commissionata la fattura a proprie spese. Dalle Ordinazioni Capitolari risulta tuttavia che al momento della partenza di Olgiati da Parma il lavoro doveva essere ancora in fase iniziale (se non addirittura solo progettuale) e che l'argento da lui "conceduto al Capitolo per finire detto baldacchino" era del tutto insufficiente; ne conseguì da parte del Capitolo la rinuncia alla proprietà dell'arredo a favore della Fabbrica, che dovette così farsi carico di finanziare il compimento dell'opera. E' nel 1714 che si concentrano i pagamenti (cfr. Registro Mandati della Fabbrica), dalle cui note emerge il nome dell'artefice, l'orafo milanese Gaspare Mantelli; furono da intermediari tra la Cattedrale e il Mantelli il Marchese G.Isidoro Olgiati, nipote del Vescovo, e il Marchese P. Giorgio Lampugnani latori di ingenti somme per parecchie migliaia di Lire Imperiali, moneta di Parma. Il 29 maggio dello stesso 1714 il prezioso manufatto venne condotto da Milano a Parma, grazie anche "alli mulatieri di S. A", "in tempo per la Solennità del Corpus Domini", come si era auspicato negli accordi con l'argentiere. Nel corso degli anni il baldacchino subì alcune manomissioni, anche per esigenze funzionali: furono ad esempio "levati per la confusione che facevano alla corona" decori a festone che da essa si dipartivano, utilizzati alla metà del secolo per il rinnovo di alcuni pezzi d'argenteria (cfr Ordinazioni della Fabbrica OB, 19 novembre 1753). Numerosi e documentati furono

anche gli interventi di manutenzione su questo pezzo, evidentemente importante per preziosità materica e rilevanza liturgica, essendo utilizzato per le esposizioni processionali del Santissimo, in particolare nella festa del Corpus Domini (ricorrenti le lagnanze registrate nelle riunioni del Capitolo in merito alla sua "pesantezza", cfr Ordinazioni del Capitolo VII/ 1729, X/1765-67). Tra i vari restauri si possono citare quello di Domenico Barbieri nel 1742 (cfr. Registro Mandati F23), la pulitura ad opera di Giuseppe Ranzani nel 1761(cfr. Mandati b.12) e soprattutto l'intervento davvero importante di Francesco Capitassi, che nel 1785 riparò in più punti la lastra con l'aggiunta di 600 chiodi, rifece ex novo alcuni pezzi, tra cui guarnizioni alla corona e parte della cornice alla base delle colonne, ripulendo e brunendo l'intera macchina espositiva: il compenso fu cospicuo, ammontando a lire 1800, come risulta da una nota- spese allegata al mandato del 30 dicembre relativo ai lavori effettuati dall'argentiere nel corso di quell'anno (cfr. Mandati b.30).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS PR 12375

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro

**FNTD - Data**

1684-1745

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro

**FNTD - Data**

1696-1744

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro dei pagamenti

**FNTD - Data**

1695-1714

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

documento contabile

**FNTD - Data**

1785

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Allodi G.M.

**BIBD - Anno di edizione**

1856

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001203
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 306,333
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Cattani R.
<b>CMPN - Nome</b>	Colla S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	